

VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
Reggio Calabria, 01-02 febbraio 2020

Alle ore 15,00 il Presidente nazionale apre i lavori del Consiglio Nazionale comunicando il raggiungimento del numero legale con 47 presenze, di cui 29 consiglieri/e in sala e 18 deleghe. Viene data lettura dell'OdG. Viene posto ai voti la nomina del segretario verbalizzante e degli scrutatori. Segretario verbalizzante Francesco Napoli. Sono scrutatori Giuseppe Todisco e Matteo Tammaccaro.

Favorevoli - 46

Contrari - 0

Astenuti - 1

Il CN approva.

Segue il saluto ed il benvenuto di Michela Calabrò, Presidente del Comitato Territoriale Arcigay Reggio Calabria. Il CN riceve i saluti anche di Davide Grilletto, Presidente del Circolo Arci Provinciale.

1) Decadenza/dimissioni consiglieri e sostituzioni

Federico Esposito (Pistoia)

Mirco Principato (Savona)

Ottavia Voza (quota congresso)

Massimo Milani (quota congresso)

La presidenza pone ai voti la rielezione a consigliere di Massimo Milani

Favorevoli - 46

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva.

Risultano pervenute le dimissioni di Marco Igor Garofalo (Arcigay Ragusa) e la proposta di surroga con Emanuele Micilotta

Favorevoli - 48

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva.

Seguono i saluti ed i ringraziamenti del nuovo consigliere.

Risultano pervenute le dimissioni di Gianluca Caruolo (Arcigay BAT) e la proposta di surroga con Nunzia Merafina

Favorevoli - 48

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva.

Seguono i saluti ed i ringraziamenti della nuova consigliera

Risultano pervenute le dimissioni di Chiara Calestani (Arcigay Reggio Emilia) e la proposta di surroga con Christian Cristalli

Favorevoli - 48

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva.

Risultano pervenute le dimissioni di Marco Lacognata (Arcigay Pavia) e la proposta di surroga con Davide Podavini

Favorevoli - 44

Contrari - 0

Astenuti – 0
Il CN approva.

2) AFFILIAZIONI, RICONOSCIMENTO COMITATI TERRITORIALI, COMMISSARIAMENTI E DISAFFILIAZIONI

Prende la parola il Segretario generale Gabriele Piazzoni comunica che non sono pervenuti casi relativi al punto di cui all'OdG.

3) RELAZIONE DEL TESORIERE

La presidenza pone alla conoscenza del CN la relazione del tesoriere nazionale Matteo Cavaliere. Viene data lettura dal documento (Allegato A).

4) RIDEFINIZIONE POLITICA E STRATEGICA DELLE AZIONI ASSOCIATIVE

La presidenza del CN propone, alla luce di numerose richieste, di procedere con una discussione organizzata per gruppi su tre focus: rappresentatività politica e coesione, agenda politica, identità di genere ed emergenze delle politiche trans. Al CN si chiede di dividersi in 3 gruppi e affrontare i temi specifici dei focus sui tre tavoli a rotazione.

Si pone ai voti la proposta:

Favorevoli - 48

Contrari - 0

Astenuti – 0

Il CN approva.

I tavoli saranno facilitati da: Mirko Pace, Michela Calabrò, Francesco Napoli

Vengono messe ai voti le tre figure di facilitatori

Favorevoli - 46

Contrari - 0

Astenuti – 0

Il CN approva.

Vengono presentati nello specifico i tre tavoli tematici da

Gabriele Piazzoni, Alberto Nicolini, Antonella Nicosia.

I gruppi di lavoro chiudono alle ore 19,50. Il CN riprende i lavori in plenaria per le comunicazioni della presidenza. Il CN chiude alle ore 20,00. I lavori riprenderanno il giorno 02.02.2020 alle ore 9,30.

Il CN riprende alle ore 10,30 del giorno 02.02.2020. la presidenza comunica la presenza del numero legale con 47 presenze di cui 29 consiglieri/e e 18 deleghe. La presidenza invita alla presentazione da parte dei facilitatori del lavoro dei gruppi tematici.

Mirko Pace presenta il lavoro del proprio tavolo (rappresentatività politica e coesione)

evidenzia come la riflessione abbia voluto sottolineare l'aspetto volontaristico e transitorio della presenza dei singoli in associazione. Questa riflessione apre alla considerazione di evitare personalismi e posizionamenti autoreferenziali. Si rifletteva anche sulla possibilità di mettere a sistema risorse e punti deboli dei singoli comitati. Condizione necessaria è il rapporto di fiducia tra le persone e tra i singoli comitati. Tra i temi affrontati anche quello della partecipazione e del ruolo di indirizzo del Consiglio Nazionale. Emerge il dibattito anche intorno alla dicotomia e alla esigenza di coniugare la pratica del voto e quella del dialogo evidenziando anche la necessità di modalità alternative per i lavori dei CN potendo favorire la partecipazione, l'elaborazione politica e la costruzione di pratiche. Si intravede infatti da un lato il rischio di esclusione e dall'altro il rischio di portare pratiche non costruttive. Si è osservato come il superamento delle criticità esposte passi anche attraverso la possibilità di momenti di socializzazione. Emerge inoltre il tema di un maggiore coinvolgimento dei comitati nei progetti nazionali. Altro elemento emerso è quello della comunicazione esterna e social dell'associazione suggerendo maggiore attenzione a quanto le modalità di comunicazione possano incidere sulla percezione della comunità lgbti+ e della società tutta dell'associazione stessa. Considerazioni sono state

fatte anche rispetto all'uso, spesso disfunzionale, della mailing list suggerendo un uso più funzionale della stessa. Si è evidenziata la necessità di un maggiore tempo di condivisione ed emendamento attorno alle campagne di comunicazione nazionali precedente alla pubblicazioni delle stesse. Sul tema del rapporto con le altre realtà associative si è posto l'accento sulla necessità di riconoscimento politico reciproco tra le associazioni per superare le difficoltà di comunicazione. Si sottolinea l'importanza di Arcigay in quanto soggetto maggioritario del movimento nella ricostruzione di relazioni politiche su obiettivi con le altre realtà del movimento. In particolare si suggeriva una attenzione particolare alla legge contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Michela Calabrò condivide con il CN la sintesi del lavoro del proprio tavolo (agenda politica).

Primo passaggio è stato quello sulla legge contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere evidenziando l'urgenza di prevedere sostegno alla prevenzione e alla formazione con fondi specifici che vadano in questa direzione. Si è richiesto maggiore coinvolgimento del movimento LGBTI+ italiano ed internazionale su questo tema. Emerge il tema della comunicazione sull'argomento omo/lesbo/bi/transfobia. Esigenza di un dialogo strutturato e continuativo con le istituzioni locali intorno al tema dell'omofobia. Altra richiesta emersa è stata quella di non dimenticare la necessità dell'abrogazione dei decreti Salvini. La questione legata al tema dei sexworkers è emersa come riflessione e come esigenza di elaborazione ed intervento politico. Emerge anche l'esigenza di una riflessione e di interventi sul tema delle disabilità. Identità di genere, intersessualità sono state affrontate sul piano politico e sulla necessità di porre questi due temi al centro della agenda politica come la legge contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere e sul matrimonio egualitario. L'Onda pride è stata oggetto di riflessioni che hanno evidenziato come sia necessario tematizzare ed individuare una linea comune che non si sostituisca alle elaborazioni politiche locali, ma che restituisca un senso generale della manifestazione nazionale. Argomenti legati alla GPA e alle questioni transfemministe sono entrate nel dibattito con la richiesta di una maggiore inclusione nell'agenda politica di Arcigay.

Francesco Napoli condivide con il CN la sintesi del proprio tavolo (identità di genere ed emergenze delle politiche trans)

Lo strumento della discussione per gruppi è stato molto produttivo, occasione di elaborazione e confronto. La modalità favorisce l'ascolto e la partecipazione. Temi della discussione: ruolo della rete T sul piano interno ed esterno. Interno: si evidenzia l'utilità di avere formazione, condivisione di strumenti e prassi, presenza di referenti nei comitato, ipotizzando magari in una prima fase referenti regionali. Tema delle progettazioni per sostenere la rete t, accompagnando la progettazione. Per la sua trasversalità il tema implica sfaccettature funzionali alla attività progettuale. Relazione con l'esterno: rapporto con le altre associazioni, complessità del rapporto stesso. Necessità di un posizionamento se necessario anche differente rispetto alle posizioni di altre realtà associative. Considerazione di Francesco Napoli sul tema della unità del movimento e sulla responsabilità di tale unità in capo a tutti gli attori del movimento stesso. Tema della legge 164, come rivederla, su quali piani rivederla, interpretazione dei bisogni e degli obiettivi delle persone potenzialmente interessate da quella legge oggi. Tema dei farmaci, dell'accesso alle cure: uscire dal nesso medicalizzato uguale patologizzato, opportunità di sganciare la medicalizzazione e la patologizzazione comunicandolo opportunamente. Tema della carriera alias nelle scuole superiori, anagraficamente il nuovo orizzonte dell'emergenza di riconoscimento delle identità nei processi educativi e formativi. Tema delle politiche sul lavoro, inclusione ed accompagnamento al lavoro, politiche attive più strutturate e forti sul territorio. Tema del carcere, presenza e benessere delle persone t nel carcere e persone trans migranti, opportunità di condivisione delle pratiche.

Interviene Gabriele Piazzoni per esprimere apprezzamento per il lavoro dei gruppi e valorizzando la funzionalità della metodologia applicata. Esprime anche apprezzamento per la possibilità di poter rilevare il percepito da parte dei territori del lavoro di segreteria.

Interviene Daniela Tommasino chiede che le sintesi dei tavoli siano disponibili per iscritto.

La presidenza conferma che il materiale relativo al lavoro dei gruppi sarà inviato insieme al materiale accompagnatorio alla convocazione del prossimo CN.

Interviene Michele Breveglieri per esprimere apprezzamento sulle modalità di lavoro adottata. Suggerisce di integrare il momento elaborativo con un momento deliberativo ed una sintesi condivisa. Sul tema dei progetti, sollevato più volte, esprime che la scelta dei comitati e delle città coinvolte nei progetti è sempre stata guidata da criteri di oggettività e legati agli obiettivi progettuali.

Interviene Natascia Maesi per esprimere il proprio apprezzamento per la modalità e suggerisce un maggiore utilizzo della stessa. Sottolinea l'urgenza di costruire percorsi di elaborazione interni alle reti da restituire al CN ed all'esterno poi dell'associazione stessa. Una funzione, quella elaborativa, che può essere utile per migliorare il posizionamento esterno, politico e di pratiche.

Interviene Shamar Droghetti riportando un arricchimento rispetto al lavoro della giornata precedente, sottolineando il cambiamento su come si agisce il ruolo all'interno del CN in una logica maggiormente orizzontale che ha superato anche le distinzioni all'interno dell'associazione ma anche all'esterno rispetto agli altri interlocutori.

Interviene Luciano Lopopolo esprimendo il proprio apprezzamento per la condivisione espressa di una diffusa soddisfazione ed aggiunge l'invito a tenere presente la necessità di una centralità della cultura delle regole e del rispetto delle pratiche democratiche di espressione e partecipazione.

Interviene Alberto Nicolini per sottolineare come la riflessione comune debba considerare il futuro prossimo delle dinamiche politiche ed interrogarsi sulle priorità anche alla luce delle prospettive che ci troveremo a dover affrontare rispetto al governo nazionale. Rileva come alcune questioni restino ancora ai margini della riflessione e delle pratiche. L'esempio è quello delle questioni migranti, dei migranti lgbt+.

Interviene Gabriele Piazzoni rileva come proprio la caratteristica di essere una associazione generalista se da un lato implica la responsabilità e la legittimità di questo posizionamento, dall'altro determina la difficoltà a seguire con il medesimo impegno tutte le questioni. Ciò nonostante Arcigay continua a presidiare tutti i temi all'ordine del giorno provando a seguire tutte le necessità, dal percorso della legge contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere come rispetto alla questione dei migranti lgbt+. Evidenzia che i bisogni della comunità, e dei più fragili, sono enormi rispetto alle risorse che Arcigay può mettere a disposizione. Ciò nonostante l'impegno dell'associazione è quello di presidiare e lavorare sul piano politico per stimolare le istituzioni locali e nazionali alla presa in carico dei problemi che rileviamo.

5) PROGETTAZIONI IN CORSO E NUOVI PROGETTI

Interviene Michele Breveglieri per condividere le progettualità in corso sul tema HIV/AIDS. Segue la descrizione del progetto legato al chemsex ed in particolare per la formazione, la ricerca e la costruzione di conoscenze e pratiche. All'interno della stessa progettazione è stato creato un gruppo nazionale di esperti per l'elaborazione scientifica con il compito di produrre materiali e linee guida. Altro progetto su cui si lavora in questo momento è HP. In questo contesto si sta provando a tenere in considerazione le istanze legate alla sessualità non solo dei MsM ma di tutta la popolazione lgbt+ dell'associazione, anche attraverso focus group. È partito inoltre un questionario online. Importanza di implementare la formazione a distanza per risolvere il problema economico e tecnico della formazione a tutti i comitati e della partecipazione stessa dei comitati alla fad. Richiesta ai comitati di partecipazione alla chiamata per sviluppatori della piattaforma di formazione a distanza. Interviene Natascia Maesi per aggiornare il CN sul progetto Femminili Plurali Irregolari. Comunica l'avvio della fase di diffusione della campagna e l'avvio dei laboratori politici anche sul tema delle sessualità nelle disabilità con dibattiti e la costruzione di cortometraggi. Sono state avviate azioni su Latina, Mantova, Modena, Bari. Le partnership sono state attivate con FA, BeProud, ALFI e tante altre realtà. Output del progetto sarà una conferenza stampa finale da tenersi nella città di Roma. Sul progetto Silver Rainbow sono stati toccati 14 territori e saranno realizzati eventi sul tema dell'invecchiamento delle persone lgbt+. Il progetto

Hoana è stato presentato sulla base di fondi UNAR, sulla base del modello di Femminili Plurali, sul coinvolgimento di persone migranti di seconda generazioni o presenti sul territorio nazionale. L'obiettivo è quello di realizzare una campagna di comunicazione contro il razzismo con il coinvolgimento di attiviste e attivisti allo scopo di sensibilizzare sui bisogni e le istanze delle persone migranti (casa, lavoro, famiglia, altro).

6) Situazione legge contro omo/lesbo/bi/transfobia

Interviene Gabriele Piazzoni che aggiorna il CN sul percorso della legge. Attualmente la segreteria è impegnata nel dialogo con le forze politiche affinché la legge sia la più ampia e completa possibile, al netto dei personalismi e protagonismi delle singole forze politiche. Tale interlocuzione ha prodotto un positivo riscontro ed un dialogo costruttivo su un testo condiviso. Il testo partirà quindi dalla Camera dei Deputati alla luce del deposito di un testo base che dovrà essere presentato nei prossimi giorni. Ci si riserva eventuali interventi a commento e di impulso su questo testo quando sarà disponibile.

Interviene Mirko Pace per sottolineare l'esigenza di stimolare i firmatari ad una formulazione più articolata della legge

La replica di Gabriele Piazzoni rileva come le proposte presentate sono da leggersi come strumenti di dibattito politico in partenza. Ciò nonostante questo consente paradossalmente la possibilità di un lavoro più articolato intorno al tema. Ci si augura un dibattito ed un lavoro più articolato lungo il cammino della legge stessa. Rileva inoltre la possibilità di audizioni in commissione e sarà quella l'occasione per un ulteriore contributo da parte dell'associazione.

Interviene Giuseppe Todisco che chiede conto rispetto alla relazione con le altre realtà associative.

Gabriele Piazzoni replica evidenziando come alcune realtà associative abbiano espresso preoccupazioni circa l'eventualità che richieste più articolate potessero minare il percorso prioritario di alcune tutele percepite da sempre come centrali. Tuttavia si è potuto generare un percorso condiviso che ha prodotto un allineamento intorno alla richiesta di una legge più articolata.

Interviene Fabrizio Marrazzo per chiarire che due punti critici evidenziabili sono: 1) assenza del reato di propaganda all'odio e 2) la presenza di un comma che vincola le risorse finanziarie della legge alle scelte ministeriali. Si chiede quindi di prestare attenzione a questi due aspetti anche sul piano del come comunicare all'esterno e nei dibattiti queste questioni.

Interviene Giuseppe Todisco per sottolineare l'utilità di un gruppo di lavoro in affiancamento alla segreteria che possa sostenere il percorso della legge con esperienze e competenze di natura tecnica

Interviene Alberto Nicolini per sottolineare come questa proposta possa essere estesa ed allargata anche alle altre realtà associative del movimento lgbti+.

La presidenza condivide la proposta sottolineandone anche la funzionalità in una logica di unità di movimento e di maggiore forza di contrattazione con le parti politiche in campo.

Interviene Salvatore Simioli evidenziando come i testi di legge in campo sembrano essere proposti in una ottica di riunificazione in una unica proposta e questo appare una opportunità. Ciò nonostante rileva l'evidenza di meccanismi ed alleanze rispetto alle quale si capirà nel tempo quale possa essere il margine di interlocuzione. L'esempio è quello intorno al tema della propaganda d'odio per il quale, non essendo presente in nessun testo presentato, appare difficile che possa essere incluso nel testo base.

Interviene Ezio De Gesu per sottolineare l'urgenza di mettere in campo strategie di comunicazione e di azione che accompagnino il percorso politico e strategico della legge in Parlamento.

7) CARENZA FARMACI

Gabriele Piazzoni, Michele Breveglieri e Antonella Nicosia (delegata di segreteria) aggiornano il CN sul tema della carenza dei farmaci per le persone T. Al momento non ci sono riscontri di particolari cambiamenti della situazione. Si rileva come la problematica sia caratteristica italiana e questo apre alla necessità di comprendere i perché e le dinamiche innescate dalle casa farmaceutiche nel nostro paese. A questo si aggiunge la complessità del sistema italiano in materia di reperibilità e di rimborsabilità dei farmaci. Altro tema è quello della importazione dall'estero, rispetto al quale AIFA ha dato il consenso, ma la cui procedura dipende esclusivamente dai livelli regionali di gestione della sanità. L'intervento di Arcigay prevede di esplorare la possibilità di rendere più veloce questi meccanismi di acquisto all'estero e come interloquire con tutti gli attori in campo. Sul piano politico, esplicita Antonella Nicosia, la questione apre il dibattito sull'invisibilità delle persone T e l'urgenza di intervenire sul piano di una maggiore visibilità delle persone T soprattutto per quanto attiene le procedure e gli accessi ai servizi sanitari.

8) Approvazione del verbale. Dopo la lettura, la presidenza pone ai voti del CN del verbale

Favorevoli - 36

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il verbale è approvato

Rilevata l'assenza del numero legale, la presidenza rimanda al prossimo CN i successivi punti all'Ordine del Giorno. Alle ore 13,30 viene dichiarato concluso il CN